



Fratino. Foto Ismaele Tortella  
DSLR, 300/4, f6,3 a 1/640 s, ISO 250

state due: lo scorso aprile sulla costa teatina – Riserva di Punta Aderci-Lecce di Torino di Sangro – e la seconda sulla piana di Campo Felice il 24 maggio. Disposti a partire a notte fonda da casa per ritrovarsi all'alba nei luoghi scelti, alla bellezza delle ore trascorse insieme e della conoscenza, almeno un po', delle realtà note a chi ci faceva da guida, senza nessun preventivo accordo abbiamo spontaneamente condiviso alcune foto scattate in quelle ore, che sono poi state pubblicate in quel 'luogo comune' che è la pagina *Facebook*.

Le uscite permettono di coniugare il piacere di incontrarsi e lavorare fotograficamente alla conoscenza di luoghi e realtà delle quali documentare la bellezza, la preziosità e, al tempo stesso, anche le minacce che incombono o i danni già arrecati ai medesimi ambienti.

Alcuni di noi conoscono bene la potenza della fotografia come mezzo e contributo per la conservazione della natura, e ne hanno già sperimentato la forza per creare movimenti di opinione e incidere sulla realtà sventando minacce; altri hanno ancora da tastarne le potenzialità, che a volte nemmeno immaginano. A questo proposito, tra le idee da mettere a punto nelle prossime riunioni ci sarà proprio il progetto di organizzare, da parte di ognuno di noi, un'escursione fotografica in un luogo ben conosciuto e meritevole di essere documentato. Spedizioni

fotografiche che possono dare l'opportunità di raccogliere materiale interessante per una mostra, una proiezione e magari una pubblicazione.

Questa Sezione, pur così ai primordi, sembra avere tutte le potenzialità per sviluppare linee di movimento preziose e superare le difficoltà oggettive nel potersi incontrare, vivendo tutti così tanto lontani gli uni dagli altri – anche un centinaio di chilometri – come pure il pochissimo tempo libero lasciato a ognuno dagli impegni lavorativi. È tutto ancora da vivere e sperimentare, ma quel che finora emerge è che ci sono gli elementi di base per creare, con il giusto tocco di energia, un composto complesso e ricco: le qualità umane, ancor prima che artistiche, dei partecipanti e la splendida Natura di questa nostra regione.

Non a caso l'Abruzzo è stato definito Parco verde d'Europa, per la quantità di emergenze faunistiche e floristiche e la ricchezza di parchi nazionali, regionali e riserve; così scarsamente popolato, scomodo ma di conseguenza anche selvaggio su una vasta porzione del suo territorio; e, per finire, così minacciato.

Testo a cura di Marinella Miglio

## Campania segreta

AFNI Campania

Dai massicci appenninici alle coste, passando per le zone umide, fino a un mare ricco di biodiversità. È il ritratto di una regione ancora davvero da scoprire, fatto da un gruppo appassionato di fotografi naturalisti.

Iniziamo il nostro viaggio virtuale nelle bellezze naturalistiche della Campania dai Monti Lattari, e in particolare dal Monte Faito. Ricoperto da ampie faggete, che ospitano esemplari anche secolari, il Faito è di grande interesse soprattutto per la presenza della *Pinguicula birtiflora*, rara pianta carnivora endemica, caratterizzata da bei fiori violacei. In primavera il sentiero che porta al Monte S. Angelo a Tre Pizzi è ricco di soggetti interessanti, con le viole e gli anemoni che lasciano il posto a giovanissime piantine di faggio. Il Monte è per lo più costituito da rocce calcaree, che offrono diversi spunti per belle riprese paesaggistiche.

Molto vicino a Monte Faito e anch'esso incluso nel Parco regionale dei Monti Lattari, è il Monte Comune. Qui, in primavera, l'Anemone dell'Appennino e l'Anemone fior di stella si mescolano alle belle fioriture dell'*Orchis italica* e dell'*Anacamptis papilionacea*.

Due sentieri molto famosi percorrono queste splendide montagne: il Sentiero degli Dei, che apre lo sguardo del visitatore sui meravigliosi panorami della Costiera Amalfitana, e il sentiero che attraversa l'interessantissima Valle delle Ferriere (Amalfi), arricchita dalla felce gigante

Lontra, Oasi WWF di Persano.  
Foto Ciro De Simone  
DSLR, 100-400/4,5-5,6, f8 a 1/1600 s, ISO 800

